



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

SOMMARIO

1. EDITORIALE - RUOLO E VALORE DELLE DETRAZIONI SULL'EFFICIENZA ENERGETICA (CHE DEBBO NO ESSERE STABILIZZATE)
2. NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI
3. BIM - AUDIZIONE FINCO
4. AUDIZIONE FINCO SU RIFORMA DEGLI APPALTI PRESSO COMMISSIONI CONGIUNTE LAVORI PUBBLICI SENATO E CAMERA DEI DEPUTATI

NOTIZIE DALLA FEDERAZIONE

1. PRESENTAZIONE ALBO FORNITORI CONFEDILIZIA - FINCO. ROMA, 28 SETTEMBRE 2016
2. CONVEGNO INAIL-FINCO MILANO, 20 OTTOBRE 2016

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE

- ◆ 1. CONVEGNO AIF - ANISIG, PIACENZA 6 OTTOBRE 2016
- ◆ 2. AIZ LANCIA IL SUO MARCHIO DI QUALITA'
- ◆ 3. PRESIDIO ALLA REGGIA DI CASERTA: "PENALIZZATI RISPETTO AL SETTORE EDILE" (?). ARI RESPINGE QUESTA IPOTESI



1. L'UTOPIA DELLA SPENDING REVIEW
2. LA BELLA VITA E L'INCOSENZA DELL' "IMPRESA" RAI E DEI LAVORATORI ALITALIA
3. ANAC
4. STATO E REGIONI

NOTIZIE DALL'UNI

1. NORME UNI DAL 24 AGOSTO AL 26 SETTEMBRE 2016



NEWSLETTER FINCO N. 09/2016

EDITORIALE - RUOLO E VALORE DELLE DETRAZIONI SULL'EFFICIENZA ENERGETICA (CHE DEBBO NO ESSERE STABILIZZATE)

Ad ogni finanziaria o legge di Stabilità che dir si voglia, assistevamo ad un dibattito circa l'opportunità di rinnovo/proroga degli eco bonus.

Veniva, in particolare, enfatizzato il supposto minor gettito che sarebbe causato all'Erario dai suddetti bonus ma non altrettanto, ad esempio, il contributo occupazionale delle misure che, come abbiamo già accennato qualche anno fa, ha consentito di occupare, o mantenere, l'occupazione di oltre 200.000 persone in media annua e nemmeno il fatto che, solo nel 2015, vi siano state 286.000 domande di efficientamento energetico che hanno mosso oltre 3 miliardi di investimenti.

In questa tornata - va dato atto - tutti sembrano finalmente- anche per l'ovvio collegamento della detrazione con il sisma del 24 agosto scorso - concordi sul "se" mentre vi sono i soliti distinguo sul "come" e "sul quanto a lungo".

Va osservato, peraltro, che la gran parte del suddetto supposto mancato introito per le casse dello Stato è attribuibile alla misura meno "pregiata" (quella del 50%, prima 41%, poi 36%, domani ancora 36%, se non prorogata, per la ristrutturazione edile), sia per il tempo dal quale è in vigore, sia per il maggior numero di interventi effettuati per tale tipologia.

Per il 65% - che oltre che all'emersione del nero ed allo stimolo economico contribuisce all'alleggerimento delle nostre bollette energetiche ed alla minor dipendenza estera alla virtuosità ambientale ed all'innovazione tecnologica - la cifra è assai più contenuta.

Ma qual era ed è il criterio seguito per stimare il supposto danno erariale?

In sintesi, si prendono le domande, si stima la somma del loro importo, si calcola la parte che lo Stato avrebbe incassato come imposta (cioè a valere sul 65% di detrazione) ed ecco la cifra di minor introito (aggiungendo a questo, paradossalmente, le minori entrate derivanti all'Enel ed all'Eni, e quindi allo Stato, dal miglioramento dell'efficienza energetica).

Ma le principali statistiche che ci servirebbero - e che nessuno è ovviamente in grado di fornire - sono: - quanti avrebbero realizzato gli interventi (o li realizzeranno) senza lo stimolo delle detrazioni fiscali?

- quanto nero è emerso attraverso tale meccanismo? Perché, se è vero che alcuni interventi sarebbero stati comunque realizzati, non è certo in che percentuale essi sarebbero stati fatturati.

Questi i due dati che servirebbero veramente, anche per "anestetizzare" la puntuale e continua eccezione circa la mancata copertura dei fondi da parte del MEF e della Ragioneria dello Stato e verificare il reale mancato introito del medesimo.

Il MEF sa per certo che questi mancati introiti si riferiscono a lavori che sarebbero comunque stati fatti?

No, non lo sa. Può al massimo affermare che chi ha fatto il cappotto di una casa o sostituito un infisso lo avrebbe forse, forse, ugualmente realizzato e che forse, sempre forse, il nuovo impianto sarebbe stato fatturato regolarmente e non eseguito in nero. Ed a conferma di ciò sarà bene dare un'attenta occhiata allo stralcio della relazione tecnica alla Legge di Bilancio, redatta appunto dal MEF per quanto stima relativamente ai minor introiti IVA, IRPEF/IRES ed IRAP per la riqualificazione energetica.

Vi è poi un fattore "tempo", che questa volta sembra essere stato adeguatamente considerato dal punto di vista dell'Erario. Ed a proposito di tempi, sarebbe opportuno ripartire il periodo di detrazione dagli attuali 10 anni a 5 anni.

Senza stravolgere un meccanismo la cui conoscenza da parte dei cittadini viene ormai finalmente vissuta come un patrimonio. Aiutiamo a trasformare la filiera in quello che in parte già oggi è e cioè un' eccellenza dell'industria italiana.

Per poter effettuare valutazioni più attente e tempestive, è comunque importante che l'Enea metta a disposizione subito i propri dati circa l'andamento delle domande onde tarare al meglio la misura (...segue)



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

in questione, utile per dare spinta al settore delle costruzioni ma, soprattutto, per l'innovazione tecnologica, l'efficienza energetica ed il risparmio del nostro Paese. In sostanza, il benessere collettivo.

Torniamo su questi temi che - dopo gli annunci del Presidente del Consiglio, del Vice Ministro Morgando e del Sottosegretario Barretta - potrebbero sembrare risolti poiché una piena consapevolezza di essi faciliterebbe la scelta più opportuna e, cioè, la stabilizzazione.

Intanto, diamo atto al Governo di questa importante proroga.

NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLP) ha trasmesso alla Conferenza Unificata il testo delle **Norme Tecniche per le Costruzioni**.

Si tratta della bozza aggiornata rispetto a quella su cui l'Adunanza dell'Assemblea generale del CSLLP aveva espresso parere nel novembre 2014, alla luce delle modifiche introdotte a seguito di concertazione interministeriale e, da ultimo, richieste dal Dipartimento per la Protezione Civile.

È probabile che la pubblicazione del testo definitivo della Circolare che accompagna le Norme Tecniche per le Costruzioni, che deve essere ora licenziata solo dall'Assemblea dello stesso Consiglio avvenga congiuntamente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle Norme Tecniche, entro la fine di questo anno.

L'aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni era fermo al 2008, poiché il lavoro del CSLLP è stato rallentato da differenti visioni ed orientamenti interni che hanno portato all'approvazione di una bozza a novembre del 2014. Tali contrasti di opinione hanno condotto ad una notevole dilazione nei tempi dell'iter.

In particolare, verranno prescritti parametri separati per l'adeguamento sismico dei vecchi fabbricati in quanto è stato ritenuto che utilizzare gli stessi criteri previsti per il nuovo, come avviene adesso, avrebbe reso tali regole di fatto inapplicabili, a causa di interventi complessi e costosi.

Tale soluzione, negli auspici, potrebbe (dovrebbe) essere prodromica ad una massiccia operazione di messa in sicurezza del patrimonio esistente, poiché gli edifici vecchi incasserebbero in sostanza uno "sconto" del 20% nei parametri di sicurezza, rispetto a quelli edificati da zero.

Resterebbero però scoperte una serie di ipotesi, come quella della sopraelevazione o gli ampliamenti dei fabbricati.

La novità riguarderà soprattutto il caso di cambi di classe e di destinazione d'uso degli edifici, che comportino un aumento dei carichi verticali superiore al 10%: in queste ipotesi sarà più facile adeguarsi alla normativa antisismica.

Senza volere in questa sede entrare in giudizi e considerazioni tecniche o di dettaglio ci limitiamo per il momento ad osservare che la scelta effettuata presenta sia **luci** (e sicuramente improntata ad un approccio realistico e suscettibile di essere volano a quella non più procrastinabile operazione di verifica e successiva messa in sicurezza sismica delle almeno più rischiose zone del nostro Paese, che tanto abbiamo propugnato con il progetto "Per un'Italia più bella e più sicura") che **ombre** (il terremoto non fa distinzione o "sconti" tra vecchi e nuovi fabbricati e non vorremmo che tale soluzione implicasse una scelta di miglioramento/adeguamento in vecchi borghi storici caratterizzati da edifici in muratura scadente o in altrettanto scadenti manufatti edili degli anni '60, laddove occorrerebbe una più radicale operazione di risanamen-



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

BIM - AUDIZIONE FINCO

La Commissione incaricata dal Ministro Delrio, ai sensi dell'art. 23, comma 13 del Codice dei Contratti Pubblici di individuare tempi e modi per la progressiva introduzione presso le Stazioni Appaltanti dell'obbligatorietà dell'uso di strumenti di modellazione elettronica per la progettazione, ha realizzato, nella seconda metà di settembre, una serie di audizioni con tutti gli operatori della filiera interessati al tema degli appalti.

La c.d. "Commissione BIM", presieduta dal Provveditore alle Opere Pubbliche di Lombardia ed Emilia, ing. Pietro Baraton, nella giornata del 20 settembre ha ascoltato un limitato, ma significativo, numero di rappresentanze imprenditoriali, tra cui FINCO.

Nel suo documento di posizione la Federazione ha espresso la necessità che un cambiamento così strategico per l'intero settore delle costruzioni, che non si limita all'applicazione di un software ma che richiede un mutamento culturale nella gestione dei processi di progettazione e realizzazione, si sviluppi gradualmente sia nel tempo (5-7 anni) che nella complessità dei lavori e sia assistito da un adeguato sostegno pubblico.

E' idea della Federazione che la prima applicazione del BIM debba essere fatta su appalti relativamente semplici e ripetitivi come le manutenzioni e le ristrutturazioni in modo che sia le stazioni appaltanti che le imprese (anche e soprattutto quelle piccole) possano crescere nella capacità di utilizzare lo strumento. Stazioni Appaltanti e piccole imprese dovrebbero, però, essere supportate con meccanismi premianti; per imprese e professionisti sono stati proposti incentivi in gara nonché sgravi fiscali e/o contributi pubblici per la formazione del personale e l'acquisto del software.

Finco ha anche sottolineato, nel corso dell'audizione, come la chiarezza delle regole e dei passaggi che costituiscono le varie fasi (*work flow*) dei lavori pubblici assieme ad un forte grado di standardizzazione siano elementi indefettibili per fare del BIM una opportunità nella vita delle imprese e non una costosa "complicazione".

Nevralgico il nodo della formazione di tutta la filiera che, nell'attesa di un percorso formale e curriculare *ad hoc*, dovrebbe essere sostenuta attraverso percorsi formativi ed abilitanti che oltre ad informare sul BIM e sulla sua applicazione nell'alveo della disciplina appalti dovrebbe tener conto delle specificità nazionali (come nel caso di interventi sui Beni Culturali) e prevedere diversi livelli di abilitazione.

FincAcademy (struttura Finco deputata alla formazione) a questo proposito ha in programma per il mese di novembre un corso di formazione articolato in due incontri che oltre alla parte teorica prevede anche laboratori e test specifici.

Finco ha, infine, sottolineato come elemento cardine nel passaggio a questa innovativa metodologia di gestione dell'appalto - che tanti benefici dovrebbe portare sia agli appalti pubblici in termini di tempi, costi e funzionalità che alle imprese in termini di partecipazione consapevole, crescita professionale e più efficiente amministrazione della commessa - è la gestione delle informazioni che deve necessariamente avvenire attraverso un nuovo sistema di *project management* ed essere assistita da regole standardizzate, come quelle che Uni sta elaborando nell'ambito della norma 11337.

AUDIZIONE FINCO SU RIFORMA DEGLI APPALTI PRESSO COMMISSIONI CONGIUNTE LAVORI PUBBLICI DI SENATO E CAMERA DEI DEPUTATI- ROMA 4 OTTOBRE 2016

Martedì 5 ottobre 2016 Finco sarà audita dalle Commissioni Congiunte Ambiente e Lavori Pubblici di Senato e Camera dei Deputati sul tema degli eventuali correttivi da apportare alla riforma degli appalti.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

NOTIZIE DALLA FEDERAZIONE

PRESENTAZIONE ALBO FORNITORI CONFEDILIZIA-FINCO, ROMA 28 SETTEMBRE 2016

Il 28 settembre scorso, presso la sede romana di Confedilizia, ha avuto luogo la presentazione dell'Albo dei Fornitori costituito attraverso la collaborazione della Confederazione della proprietà immobiliare e di FINCO e che fa seguito al Protocollo d'Intesa siglato tra i due enti il 3 marzo u.s.

L'Albo presentato in questa sede ha lo scopo di consentire un contatto diretto tra le oltre **5.000 imprese rappresentate dalle 38 associazioni federate** Finco e le proprietà immobiliari rappresentate da Confedilizia e, nello specifico, dalle sue **200 articolazioni territoriali e settoriali**.

L'incontro, cui hanno preso parte anche rappresentanti delle associazioni federate a Finco ed alcune imprese loro associate, è stato aperto dalla Presidente Finco, Carla Tomasi, e dal Presidente Confedilizia, **Giorgio Spaziani Testa**, i quali hanno richiamato l'importanza di tale collaborazione per la riqualificazione degli edifici e la messa in sicurezza sismica del patrimonio immobiliare, anche alla luce dei tragici eventi del 24 agosto scorso.

Nelle parole della Presidente **Carla Tomasi**: *"La conclusione del Protocollo d'Intesa tra Confedilizia e Finco e la conseguente costituzione dell'Albo dei Fornitori sono il risultato della proficua collaborazione tra le nostre due realtà, che rappresentano due facce fondamentali del mondo immobiliare: la proprietà ed i servizi immobiliari da un canto, le imprese specializzate del mondo delle costruzioni dall'altro. L'importanza del settore per la crescita dell'economia del nostro Paese è evidente ai più, anche se taluni comportamenti non sembrano coerenti con tale prospettiva. Si consideri, ad esempio, l'attuale asfissiante, bizantina ed ingiustificata pressione fiscale sugli immobili, che ha il solo effetto, nel concreto, di frenare le attività economiche in generale e delle imprese del settore in particolare, tarpando di fatto le ali alla crescita del nostro Paese".*

Ha preso poi la parola il Direttore Generale Finco, **Angelo Artale**, che ha illustrato il funzionamento operativo dell'Albo e le modalità di registrazione al medesimo. Egli ha inoltre dato dettaglio dei settori in cui operano le Associazioni federate alla Federazione, rivolgendosi, nello specifico, alle articolazioni territoriali di Confedilizia collegate all'evento via streaming.

Tra gli altri interventi di rilievo, quello del Vice Presidente Confedilizia, **Michele Vigne**, e quello dell'Ing. **Nicolantonio Fornarelli**, Presidente di ACMI, che ha fornito ai presenti un'esemplificativa panoramica su uno dei settori, quello delle chiusure tecniche in cui opera l'associazione da lui presieduta.

Il Comunicato stampa dell'evento e il form di registrazione all'Albo sono disponibili al link: <http://www.fincoweb.org/presentazione-accordo-confedilizia-finco-albo-fornitori/>





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

CONVEGNO INAIL-FINCO: MILANO 20 OTTOBRE 2016

Il prossimo 20 ottobre a Milano con il patrocinio della Regione Lombardia e del Politecnico di Milano, si svolgerà un Convegno organizzato da Inail e Finco **"Imprese Specialistiche e Sicurezza in Cantiere"**.



INAIL
Direzione Regionale Lombardia

IMPRESSE SPECIALISTICHE E SICUREZZA IN CANTIERE

20 Ottobre 2016 - ore 9.30
POLITECNICO DI MILANO
AULA E.N. ROGERS

Via Ampere 2
Edificio 11 - Piano Terra



Con il patrocinio di





Media Partner

IMPRESSE SPECIALISTICHE E SICUREZZA IN CANTIERE

Ore 9.30 Registrazione dei partecipanti

Ore 10.00 Apertura dei lavori

- ◆ Saluti istituzionali (Prof. ssa Manuela GRECCHI, PRO RETTORE DEL POLITECNICO DI MILANO, Dott. Pierfrancesco MARAN, ASSESSORE URBANISTICA, COMUNALE DI MILANO)
- ◆ Dr. Antonio TRAFICANTE, DIRETTORE REGIONALE INAIL LOMBARDIA
- ◆ Dr. Angelo ARTALE, DIRETTORE GENERALE FINCO
- ◆ Dr. Romano AMBROGI, PRESIDENTE ALDAI

Ore 10.45 Interventi

- ◆ La Progettazione della Sicurezza, Ing. Augusto ALLEGRI, PRESIDENTE CROIL (CONSULTA REGIONALE ORDINI INGEGNERI LOMBARDIA)
- ◆ I cantieri delle opere specialistiche dell'edificio

Relazioni tecniche settoriali da parte di Associazioni di Categoria

- ANIDA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE DIVERSE AMBIENTE (DIPSA ADELE MARELLI)
- APIAA - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ANTICADUTA E L'ANTINFORTUNISTICA (C.W. GIUSEPPE LUPPI)
- ANIEV - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ENERGIA DEL VENTO (DR. FRANCESCO NAPOLITANO)
- FMS - FEDERAZIONE ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI SPECIALISTICHE DEL SOTTOSUOLO (ING. MASSIMO POGGIO)
- UNICOM - UNIONE NAZIONALE DELLE INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI METALLICHE DELL'INVOLUCRO E DEI SERRAMENTI (ING. PAOLO RIGONI)

Ore 12.15

- ◆ Il Valore della Sicurezza, Dr.ssa Simona FRIGERIO, RESPONSABILE FORUM SICUREZZA COMPAGNIA DELLE OPERE

Ore 12.30

- ◆ Il ruolo del BIM nella sicurezza in cantiere, Prof. Ing. Marco L. TRANI, DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI E AMBIENTE COSTRUITO - POLITECNICO DI MILANO

Ore 13.00

- ◆ Le agevolazioni per le aziende virtuose, Ing. Giusto TAMIGLIO, COORDINATORE CONTARP - CONSULTA TECNICA ACCERTAMENTO RISCHI E PREVENZIONE LOMBARDIA

Ore 13.15 Conclusioni, Ing. Massimo SIESSA, PRESIDENTE CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI *

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano in collaborazione con l'Inail ha organizzato il seguente Convegno.

Con la collaborazione di









Il Convegno è autorizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano e ha la possibilità di ottenere crediti formativi.

Partecipazione libera **assai** conferma a comunicazione@incoweb.org o segreteria@incoweb.org

Il Convegno è autorizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano e ha la possibilità di ottenere crediti formativi.

Partecipazione libera **assai** conferma a comunicazione@incoweb.org o segreteria@incoweb.org



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

CONVEGNO AIF - ANISIG, PIACENZA 6 OTTOBRE 2016

Si terrà a Piacenza, nel pomeriggio di **Giovedì 6 ottobre**, il Convegno organizzato dall'AIF (*Associazione Imprese Fondazioni*) in collaborazione con ANISIG (*Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche*) e FIAS (*Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche*), il Convegno dal titolo **"I lavori specialistici del sottosuolo verso un futuro più qualificato, tra Codice Appalti e nuovi indirizzi Europei"**.

Il Convegno si concentrerà sulle positive attese del settore alle nuove regole ed ha tra gli obiettivi quello di enfatizzare un aspetto fondamentale e baricentrico per tutto il comparto dei lavori pubblici, come quello della QUALIFICAZIONE; da intendersi come miglioramento degli Enti Appaltanti, degli operatori economici, e più in generale del sistema degli appalti. L'evento prevedrà, tra gli altri, l'intervento del Direttore Generale della Federazione, Dott. Artale all'interno di un confronto in merito agli aspetti migliorativi della qualificazione negli appalti e nella qualità dei lavori insieme all'ANCE ed all'ANAS.

Per partecipare gratuitamente all'evento sarà sufficiente registrarsi sul sito www.geofluid.it che provvederà a trasmettere ai partecipanti per posta elettronica il pass di ingresso.



Convegno AIF – ANISIG Patrocinio FIAS

Piacenza 6 Ottobre 2016 - 14:00 sala B



"I lavori specialistici nel sottosuolo verso un futuro più qualificato, tra Codice Appalti e nuovi indirizzi Europei"

Ore 14:00 Registrazione partecipanti

Ore 14:30 Saluti e apertura dei lavori:

- Ing. **Antonio Arienti**, Presidente AIF
- Ing. **Massimo Poggio**, Presidente FIAS
- Ing. **Mauro Buzio**, Presidente ANISIG

Ore 15:00 Nuovo Codice Appalti: cosa cambia per il settore dei lavori in sottosuolo, quali prospettive

- Avv. **Nicola Marcone**, Studio legale Anelli-Marcone

Ore 15:30 Nuovo Codice Appalti: aspetti migliorativi della qualificazione negli appalti e della qualità dei lavori - Pareri a confronto

- Dott.ssa **Adriana Palmigiano**, Direttore Appalti e Acquisti ANAS spa
- Dott. **Angelo Artale**, Direttore generale FINCO
- Geom. **Giorgio Mainini**, Commissione Nazionale Lavori Pubblici ANCE

Ore 16:30 Il ruolo dell'ANAC per il rinnovamento positivo del sistema degli appalti pubblici

- Prof.ssa **Ida Angela Nicotra**, Consigliere ANAC

Ore 17:00 Dibattito

Ore 17:30 Chiusura dei lavori

www.aifassociazione.it

www.fiasfederazione.it

www.anisig.it



NOTIZIE DALLE
ASSOCIAZIONI
FEDERATE

AIZ LANCIA IL SUO MARCHIO DI QUALITÀ

L'Associazione Italiana Zincatura (AIZ) lancia il suo marchio di alta qualità **HiQualiZinc** (abbreviato HQZ), registrato presso l'Ufficio Italiano dei Brevetti e Marchi del Ministero per lo Sviluppo Economico e rilasciato alle zincherie che rispettano i valori richiesti dal Disciplinare Tecnico.

HQZ si basa sulle normative europee ed internazionali UNI EN ISO 1461:2009 e UNI EN ISO 14713:2010 e fa altresì riferimento al "Manuale di buone Pratiche per la Zincatura a Caldo", pubblicato da AIZ stessa.

Oltre a fissare alti standard di qualità di prodotto e processo per l'acquisizione ed il mantenimento del marchio, HQZ supporta il lavoro di tecnici e costruttori del manufatto in acciaio, in particolare per quanto riguarda la marcatura CE; il Disciplinare Tecnico infatti prevede una lista di controllo sugli adempimenti in vista della Dichiarazione di Durabilità e assicura la continuità della rintracciabilità del prodotto durante il processo di zincatura.

L'auspicio è inoltre quello di favorire la diffusione di sistemi di controllo delle prestazioni ambientali ISO 14000 o registrazione EMAS e l'attenzione per la sicurezza del personale attraverso l'adozione delle Linee Guida INAIL o dello schema OHSAS 18000 delle Aziende aderenti.

Per quelle che non hanno ancora adottato questi sistemi certificati, il Disciplinare Tecnico prevede liste di controllo sugli adempimenti da compiere per poter conquistare il marchio HQZ.

Per ulteriori informazioni e per consultare il Disciplinare Tecnico, è possibile consultare il sito www.aiz.it





Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE
ASSOCIAZIONI
FEDERATE

PRESIDIO ALLA REGGIA DI CASERTA: "PENALIZZATI RISPETTO AL SETTORE EDILE" (!). RESPINGE ASSOLUTAMENTE QUESTA IPOTESI ARI - ASSOCIAZIONE RESTAURATORI D'ITALIA



La Fillea-Cgil, di stanza nella Reggia di Caserta con un suo presidio, muove un nuovo attacco al "Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti delle imprese di restauro di beni culturali", dopo che già lo scorso luglio il sindacato degli edili aveva avanzato pretese nei confronti del settore del restauro specialistico, *interpretando strumentalmente il nuovo Codice degli Appalti che prevede espressamente Contratti il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso all'attività oggetto dell'appalto.*

La Fillea-Cgil torna dunque alla carica, lamentando ora una supposta penalizzazione dei restauratori di beni culturali cui gioverebbe invece riconoscersi nel contratto dell'edilizia. Si tratta a ben vedere di motivazioni pretestuose che non tengono conto della complessità dei parametri in gioco, mirando a generare confusioni sui trattamenti economici, e sorprendono e inquietano non poco i restauratori di beni culturali associati all'ARI, storica sigla del settore fra le firmatarie del CCNL, non solo per la superficialità delle illazioni avanzate dalle rappresentanze sindacali, ma per la grossolanità del tentativo di declassare il restauro specialistico, riducendolo a un ramo d'azienda dell'edilizia. Il rammarico dell'ARI si rivolge anche ai mezzi di comunicazione che, amplificando delle infondate rimozioni, si mostrano incapaci di pensare i "beni culturali" in termini complessi, attribuendo all'azione del "restauro" il giusto riconoscimento di significato che discende da un lungo percorso, durante il quale è stata scritta la cultura della tutela in Italia. A fronte di quali parametri poi la Fillea-Cgil lamenta presunte sperequazioni di trattamento non è dato sapere, ma è interessante sottolineare come queste recriminazioni poggino su ipotesi di comparazione fra due settori, quello del restauro specialistico e dell'edilizia, che mai e in nessun caso la normativa consente di assimilare. Già la premessa contiene perciò una vistosa forzatura, dal momento che la normativa vigente descrive e disciplina fin nel dettaglio le azioni, mansioni e competenze del restauratore e del tecnico del restauro, figure professionali che con evidenza non possono essere confuse con l'operaio o il manovale edile.

La disciplina indica nettamente anche i requisiti che le imprese di restauro specialistico devono possedere per partecipare ai lavori pubblici, distinguendo senza possibilità di equivoco l'attività di "restauro e conservazione" del bene culturale da quella generale delle "costruzioni".

La preoccupazione del legislatore in questi anni è stata semmai volta, diversamente da quanto pensano i sindacalisti degli edili, a preservare l'ambito del restauro da possibili ingerenze o confusioni con altre tipologie imprenditoriali che operano nei lavori pubblici, tutelando il restauro specialistico con norme che differenziano questo comparto dall'edilizia, settore che da sempre mira a espandere il proprio "mercato" a scapito del fragile tessuto delle imprese di restauro.

La disciplina si è mossa, dunque, nella consapevolezza che la tutela del patrimonio storico artistico si attua anche attraverso la valorizzazione della specificità del comparto e delle professionalità coinvolte, al punto che a partire dal 2009 la qualificazione di restauratore si consegue con il diploma di laurea quinquennale, requisito che mette in atto un incontrovertibile innalzamento del livello di qualificazione del personale dell'impresa di restauro, sottraendolo definitivamente a inique assimilazioni, o anche solo comparazioni, con tipologie di mansioni proprie degli operai e manovali edili. La normativa non fa altro che riconoscere ciò che è implicito nell'azione del "restauro", conferendo una valenza peculiare a un comparto diverso dal variegato mondo delle "costruzioni".

Come può la Fillea-Cgil anche solo ipotizzare che una siffatta disciplina possa declinarsi all'interno del comparto dell'edilizia, senza creare pericolose inversioni di tendenza a detrimento dei restauratori di beni culturali e dei tecnici del restauro, che si vedrebbero ridotti al rango di manovali armati di piccone e cazzuola, con implicite ripercussioni negative su tutto il sistema della tutela del patrimonio storico e artistico, è davvero un mistero insondabile che si rende spiegabile con l'ennesimo tentativo di fare scivolare, con assurdi pretesti, il settore del restauro specialistico nelle maglie dell'edilizia, tentativo che si verifica ogni qual volta si profilano all'orizzonte affidamenti o appalti da gestire (in questo caso i finanziamenti dei Pon) che fanno del restauro un campo di conquista, balenando la possibilità di assicurare alle casse edili del sindacato un'aliquota non trascurabile di versamenti dei lavoratori.

(per l'ARI Marina Maugeri)



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



L'UTOPIA DELLA SPENDING REVIEW

Leggo allibito le dichiarazioni di Roberto Perotti, ormai ex consulente economico di Palazzo Chigi e commissario alla spending review, rilasciate sul Corriere della Sera il 4 settembre scorso e che fanno il paio con quelle rilasciate non molto tempo fa da Cottarelli.

Se due "esperti", nominati dal Governo per tagliare la spesa pubblica, si dimettono dichiarando che non c'è la reale volontà politica di farlo, sono davvero preoccupato e con questo debito pubblico non andiamo da nessuna parte!

C. C., Roma

LA BELLA VITA E L'INCOSCENZA DELL' "IMPRESA" RAI E DEI LAVORATORI ALITALIA

Devo dire che piacerebbe anche a me fare l'imprenditore come la Rai: se i soldi non ci sono alzo il Canone oppure lo diminuisco, per una cifra irrisoria, aumentando però moltissimo la base dei contribuenti e ovviamente, in entrambi i casi, senza migliorare i servizi.

Se a ciò si aggiunge che, dei 1600 dipendenti Rai, 600 sono dirigenti e vengo pagati più della BBC...allora davvero mi sembra che qualcosa non torni o, forse, che torni fin troppo bene! Non doveva essere privatizzata?

In Alitalia va, se possibile, ancora peggio. Anni di gestione cialtronesca hanno messo sulle spalle degli italiani il prepensionamento di migliaia di persone, le buone uscite d'oro di amministratori e presidenti che hanno peggiorato mano a mano la situazione; il risultato è che Ryanair sarà il primo vettore nazionale e cosa fanno quelli dell'Anac? Scioperano....

Ma se una PMI si comportasse così cosa succederebbe?

A. F., Chieti

ANAC

Benissimo la stretta di Cantone alla tendenza ad aggirare l'obbligo di gara con la scusa che c'è un solo fornitore (tutta da provare).

Un plauso.

A. R., Torino

STATO E REGIONI

Se qualcuno aveva dei dubbi sulla necessità di abolire la legislazione "concorrente" tra Stato e Regioni, ecco un esempio: un'immane fatica per abolire il CNEL (non ancora in porto) e poi tanti piccoli CNEL regionali (i CREL).

Ma a che servono?

I. B., Busto Arsizio



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

NOTIZIE DALL'UNI

NORME UNI PUBBLICATE DAL 24 AGOSTO AL 26 SETTEMBRE 2016

A seguito della collaborazione con UNI -Ente Italiano di Normazione - finalizzata all'aggiornamento delle Federate e dei loro Associati sulle più recenti pubblicazioni di norme tecniche nei settori di interesse, di seguito le norme pubblicate dal 24-8-2016 al 26-9-2016.



<u>UNI EN 131-1</u>	Scale - Parte 1: Termini, tipi, dimensioni funzionali
<u>UNI EN ISO 2178</u>	Rivestimenti metallici non magnetici su substrati magnetici - Misurazione dello spessore del rivestimento - Metodo magnetico
<u>UNI ISO 1996-1</u>	Acustica - Descrizione, misurazione e valutazione del rumore ambientale - Parte 1: Grandezze fondamentali e metodi di valutazione
<u>UNI EN ISO 8049</u>	Sfere di ferronichel - Campionamento per analisi
<u>UNI EN 12735-1</u>	Rame e leghe di rame - Tubi di rame tondi senza saldatura per condizionamento e refrigerazione - Parte 1: Tubi per sistemi di tubazioni
<u>UNI EN 13348</u>	Rame e leghe di rame - Tubi di rame tondi senza saldatura per gas medicali o per vuoto
<u>UNI EN 754-7</u>	Alluminio e leghe di alluminio - Barre e tubi trafilati a freddo - Parte 7: Tubi senza saldatura, tolleranze dimensionali e di forma
<u>UNI EN 754-8</u>	Alluminio e leghe di alluminio - Barre e tubi trafilati a freddo - Parte 8: Tubi estrusi con filiera a ponte, tolleranze dimensionali e di forma
<u>UNI EN 755-1</u>	Alluminio e leghe di alluminio - Barre, tubi e profilati estrusi - Parte 1: Condizioni tecniche di controllo e di fornitura
<u>UNI EN 755-7</u>	Alluminio e leghe di alluminio - Barre, tubi e profilati estrusi - Parte 7: Tubi senza saldatura, tolleranze dimensionali e di forma
<u>UNI EN 755-8</u>	Alluminio e leghe di alluminio - Barre, tubi e profilati estrusi - Parte 8: Tubi estrusi con filiera a ponte, tolleranze dimensionali e di forma
<u>UNI EN 755-9</u>	Alluminio e leghe di alluminio - Barre, tubi e profilati estrusi - Parte 9: Profilati, tolleranze dimensionali e di forma
<u>UNI EN 16361</u>	Porte pedonali motorizzate - Norma di prodotto, caratteristiche prestazionali - Porte pedonali, diverse da quelle a battente, inizialmente progettate per installazione motorizzata
<u>UNI EN 12467</u>	Lastre piane di fibrocemento - Specifica di prodotto e metodi di prova
<u>UNI EN 492</u>	Tegole piane di fibrocemento e relativi accessori - Specifica di prodotto e metodi di prova
<u>UNI EN 14411</u>	Piastrelle di ceramica - Definizioni, classificazione, caratteristiche, valutazione e verifica della costanza della prestazione e marcatura
<u>UNI CEN ISO/TR 8124-8</u>	Sicurezza dei giocattoli - Parte 8: Linee guida sulla determinazione d'età
<u>UNI EN 16031</u>	Puntelli telescopici regolabili di alluminio - Specifiche di prodotto, progettazione e verifica attraverso calcoli e prove
<u>UNI EN 124-1</u>	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 1: Definizioni, classificazione, principi generali di progettazione, requisiti di prestazione e metodi di prova
<u>UNI EN 124-2</u>	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 2: Dispositivi di coronamento e chiusura fatti in ghisa



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

<u>UNI EN 124-3</u>	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 3: Dispositivi di coronamento e chiusura fatti in acciaio e lega di alluminio
<u>UNI EN 124-4</u>	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 4: Dispositivi di coronamento e chiusura fatti in calcestruzzo armato
<u>UNI EN 124-5</u>	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 5: Dispositivi di coronamento e chiusura fatti in materiale composito
<u>UNI EN 124-6</u>	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 6: Dispositivi di coronamento e chiusura fatti in polipropilene (PP), polietilene (PE) o polivinilcloruro (PVC-U)
<u>UNI ISO 14835-1</u>	Vibrazioni meccaniche e urti - Test di provocazione al freddo per la valutazione della funzione vascolare periferica - Parte 1: Misura e valutazione della temperatura cutanea delle dita
<u>UNI EN 1793-5</u>	Dispositivi per la riduzione del rumore da traffico stradale - Metodo di prova per la determinazione della prestazione acustica - Parte 5: Caratteristiche intrinseche - Valori in sito della riflessione sonora in condizioni di campo sonoro diretto
<u>UNI EN ISO 12863</u>	Metodo di prova normalizzato per la valutazione della propensione all'innesco delle sigarette
<u>UNI EN 12697-25</u>	Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 25: Prova di compressione ciclica
<u>UNI EN 845-1</u>	Specifica per elementi complementari per muratura - Parte 1: Connettori trasversali, incatenamenti orizzontali, ganci e mensole di sostegno
<u>UNI EN 845-2</u>	Specifica per elementi complementari per muratura - Parte 2: Architravi
<u>UNI EN 845-3</u>	Specifica per elementi complementari per muratura - Parte 3: Armatura di acciaio per giunti orizzontali
<u>UNI EN 13119</u>	Facciate continue - Terminologia
<u>UNI EN ISO 389-7</u>	Acustica - Zero di riferimento per la taratura degli audiometri - Parte 7: Riferimento liminare nelle condizioni di ascolto in campo libero o in campo diffuso
<u>UNI EN 1794-3</u>	Dispositivi per la riduzione del rumore da traffico stradale - Prestazioni non acustiche - Parte 3: Reazione al fuoco - Comportamento alla combustione dei dispositivi per la riduzione del rumore e classificazione
<u>UNI EN ISO 10140-1</u>	Acustica - Misurazione in laboratorio dell'isolamento acustico di edifici e di elementi di edificio - Parte 1: Regole di applicazione per prodotti particolari
<u>UNI EN ISO 9863-1</u>	Geosintetici - Determinazione dello spessore a pressioni specificate - Parte 1: Strati singoli
<u>UNI EN ISO 11111-1</u>	Macchinario tessile - Requisiti di sicurezza - Parte 1: Requisiti comuni



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

ATTUALE COMPOSIZIONE FINCO

SOCI FINCO



ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: Nicola Fornarelli
Vice Presidente: Antonio Fainaro
Presidente Onorario: Gianni Tini



AIPAA
Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antirfortunistica
Presidente: Giuseppe Lupi
Vice Presidente: Michele Brambati
Direttore: Tommaso Spagnolo



Aipe
Associazione di Imprese di Pubblicità Esterna
Presidente: Daniele Ago Rossi
Direttore Generale: Ettore Corsale



AISES
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: Gabriele Ghisani
Vice Presidente: Antonio Principi



AIT
Associazione Imprese Impianti Tecnologici
Presidente: Bruno Uini
Vice Presidenti: Riccardo Carato,
Carlo Antonio Gandini
Segretario: Roberto Minuti



AIZ
Associazione Italiana Zincatura
Presidente: Carmine Riccio
Vice Presidente: Giuseppe Calabrà, Ugo Bottanelli



ANACS
Associazione Nazionale Aziende di
Cartellonistica Stradale
Presidente: Daniele Carignani
Vice Presidente: Elena Orlandi
Direttore: Paolo Bertaglia



ANCSA
Associazione Nazionale Centri Soccorso
Autoveicoli
Presidente: Eleanora Testani
Vice Presidente: Enzo Chabatta
Direttore: Alessia Lentini



ANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela della
Finestra Made In Italy
Presidente: Laura Michelini
Vice Presidente: Guido Pucchielli
Direttore Tecnico: Piers Marzotto



ANIDA
Associazione Nazionale Impresa Difesa Ambiente
Presidente: Aurora Fainazz
Vice Presidente: Carolina Fainazz
Vice Presidente: Massimo Lamperti



ANNA
Associazione Nazionale Noleggio Autogrù e
Trasporti Eccezionali
Presidente: Daniela Dal Col
Vice Presidente: Angelo Gino
Paci Presidente: Sergio Pontello



ANIPA - FIAS
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua
Presidente: Claudio Gureschi



ARCHEOPRESE
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: Claudio Calastri
Vice presidenti: Monica Gianni, Luca Mantovani



ARI
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: Antonella Dacot
Vice Presidente: Fabiana Rondì
Segretario: Maria Mayeur



ASSINGEO
Associazione Industrie Nazionali Geostrofiche
Presidente: Francesco Fontana



ASSITES
Associazione Italiana Tende, Schemature
solari e Chiusure Tecniche Occidentali
Presidente: Fabio Capurini
Vice Presidenti: Maurizio Bellara, Mirko Faini



ASSOBON
Associazione Nazionale Imprese Bonifica
Mine ed Ordigni Residui Bellici
Presidente: Gianmario Masanti
Consigliere: Stefano Genini



ASSOFRIGORISTI
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: Gianluca De Giovanni
Vice Presidente: Franco Faggi
Direttore: Marco Misini



ASSOROCIA
Associazione Nazionale costruttori opere di
difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: Carlo Mana
Vice Presidente: Diego Dalla Rosa
Direttore Generale: Bruno Zanini



ASSOVERDE
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: Antonio Minola
Vice Presidente: Pasquale Gervasi
Segretario Generale: Federico D'Amico



CNIM
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: Aurelio Salvatore Misti



FEDERMObilità
Forum Regionale, Locale e Urbano della
Mobilità Sostenibile
Vice Presidenti: Giovanni De Mico, Giovanni Forciniti
Direttore: Anna Seno



FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni
Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: Massimo Poggio
Vice Presidenti: Mauro Buzzi, Claudio Gureschi



AIF - FIAS
Associazione Imprese Fondazioni -
consolidamenti - indagini nel sottosuolo
Presidente: Antonio Anelli



ANIGHp - FIAS
Associazione Nazionale Impianti Geotermia
- Heat Pump
Presidente: Alberto Stalla



ANISIG - FIAS
Associazione Nazionale Imprese
Specializzate in Indagini Geognostiche
Presidente: Mauro Buzzi



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

....SEGUE



FIPER
Federazione Italiana Produttori di Energia da
Fonti Rinnovabili
Presidente: Walter Righini
Vice Presidente: Hanspeter Ruch, Carlo Rinaldi
Direttore: Vanessa Gallo



FIRE
Federazione Italiana per l'Uso Razionale
dell'Energia
Presidente: Cesare Boffa
Vice Presidente: Giuseppe Tomassetti
Direttore: Dario Di Santo



FiSA - FIRE SECURITY ASSOCIATION
Fire Security Association
Presidente: Marco Pafumo



FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
Presidente: Stefania Maura Martelli
Direttore Generale: Stefania Maura Martelli



IPAF ITALIA
International Powered Access Federation - Italia
Presidente: Vincenzo Andrazza
Responsabile Ipaf Italia: Maurizio Quaranta
Segretario: Lorenzo Pardo



LIGNUS
Associazione Nazionale Italiana Case
Prefabbricate in Legno
Presidente: Johann Walcher
Vice Presidente: Günther Paltmeier



PLE
Produttori Installatori Lattineria Edile
Presidente: Fabio Montagnoli
Tecnico: Palmiro Bartoli



SISMIC
Associazione Tecnica per la Promozione
degli Acciai Sismici per il Cemento Armato
Presidente: Donatella Guzzoni
Direttore: Roberto Treccani



UNICMI (Acal+Unicasal)
Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni
Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti
Presidente: Riccardo Castelli
Vice Presidente Vicario: Donatella Chianotto
Direttore Generale: Pietro Gimelli



UNION
Unione Italiana Organismi Notificati
Presidente: Iginio S. Lentini



UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE - SEV
Federazione dell'Energia
Raffinerie e Consorzio Biomassa Alto Adige
Presidente: Fuchs Hanspeter



ZENITAL
Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione
naturale e per il controllo di fumo e calore
Presidente: Luca Marzola
Vice Presidente: Raffaele Scognamiglio
Direttore: Giuseppe Giuffrida



ACI
Presidente: Angelo Sticchi Damiani

Fondazione mapi

FONDAZIONE MAPI
Presidente: Michele Pauri
Vice Presidente: Giovanni Scutochio



GRID PARITY 2 SRL
Presidente: Giovanni Simonini
Vice Presidenti: Vito Umberto Viviani, Luciano Brandini
Direttore: Vito Umberto Viviani

NEXTSTRATEGY

NEXTSTRATEGY
Amministratore delegato: Stefano Cicchelli
Direttore e Consigliere Delegato Finco Academy: Roberto Maran



S.T.A. DATA SRL
Amministratore Delegato: Adriano Castagnone
Direttore e Segretario: Simonetta Verdi



TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.
Presidente: Paolo Cirio Ponticorno
Vice Presidente: Pietro Fratta
Amministratore Delegato: Agostino Chisari



TESAV TECNOLOGIE E SERVIZI AVANZATI
Presidente: Guido Tagliavini
Vice Presidenti: Andrea Panza, Vito Donato Grappa

Per ulteriori informazioni sulle associate potete consultare il sito Finco www.Fincoweb.org - Area associate



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni
Via Brenta 13 - 00198 Roma
Tel. 06/8555203 - Fax 06/8559860



Presidente
Carla Tomasi



Vicepresidente
Vicario con delega
per la Sostenibilità,
Ambiente
ed Energia
Sergio Fabio Brivio



Vicepresidente
Donatella
Chiarotto



Consigliere
incaricato per
l'Organizzazione
e le Filiere
Gabriella Cherardi



Presidente Filiera
Macchine ed
attrezzature
di Cantiere
Daniela dal Col



Presidente della
Filiera Mobilità e
Sicurezza Stradale
Lino Setola



Direttore Generale
Angelo Artale

comunicazione@fincoweb.org - finco@fincoweb.org - www.fincoweb.org



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



FINCO

Via Brenta, 13 - 00198 Roma

Tel 06 8555203 - fax 06 8559860

e-mail segreteria@fincoweb.org - sito web www.fincoweb.org

*La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*

A cura dell' Ufficio Comunicazione Finco